



La CORTE DEI CONTI
SEZIONE REGIONALE DI CONTROLLO PER LA LIGURIA

composta dai seguenti magistrati:

Maria Teresa POLVERINO	Presidente
Donato CENTRONE	Consigliere
Claudio GUERRINI	Consigliere (relatore)
Elisabetta CONTE	Referendario
Sergio Antonio PRESTIANNI	Referendario
Francesca COSENTINO	Referendario

nell'adunanza del 20 dicembre 2021, tenutasi da remoto mediante videoconferenza, seguita da camera di consiglio, svoltasi con le stesse modalità, ha reso la seguente pronuncia

Visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214, e successive modificazioni;

Vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni, recante disposizioni in materia di giurisdizione e controllo della Corte dei conti;

Vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla Legge costituzionale n. 3 del 18 ottobre 2001;

Visto il regolamento n. 14/2000 per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, deliberato dalle Sezioni Riunite della Corte dei conti in data 16 giugno 2000, e successive modificazioni;

Visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, recante il Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (TUEL), e successive modificazioni;

Visto l'art. 6 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

Visto il decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, recante "*Disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali, nonché ulteriori disposizioni in favore delle zone terremotate nel maggio 2012*", convertito dalla legge 7 dicembre 2012, n. 213;

Visti, in particolare, gli articoli 243-bis e 243-quater del TUEL in tema rispettivamente di "*Procedura di riequilibrio finanziario pluriennale*" e "*Esame del piano di riequilibrio finanziario pluriennale e controllo sulla relativa attuazione*", introdotti dall'art. 3, comma 1, lett. r), del citato d.l. n. 174 del 2012, convertito dalla legge n. 213 del 2012;

Visto l'articolo 114-bis, comma 2, del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito dalla legge 17 luglio 2020, n. 77;

Visto l'articolo 17, comma 2, del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito dalla legge 11 settembre 2020, n. 120;

Visto l'articolo 53, comma 8, del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126;

Viste le linee guida in materia di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale adottate dalla Sezione delle autonomie della Corte dei conti con deliberazioni n. 16/2012/INPR, n. 11/2013/INPR, n. 8/2015/INPR e n. 5/2018/INPR;

Viste altresì le deliberazioni della Sezione delle Autonomie n. 22/2013/QMIG, n. 36/2016/QMIG, n. 9/2017/QMIG e n. 8/2019/QMIG;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale della Città di Imperia n. 72 del 27 novembre 2018, con la quale è stato disposto il ricorso da parte del Comune di IMPERIA (IM) alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243-bis TUEL;

Vista la deliberazione del Consiglio comunale della Città di Imperia n. 17 del 22 febbraio 2019, con la quale è stato approvato il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di IMPERIA (IM);

Vista la deliberazione di questa Sezione regionale di controllo per la Liguria n. 125/2019/PRSP del 23 dicembre 2019, con la quale è stato approvato il suddetto Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di IMPERIA (IM);

Viste le deliberazioni di questa Sezione n. 60/2020/PRSP e n. 62/2021/PRSP, relative allo stato di attuazione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Imperia al termine dell'esercizio 2019;

Esaminati i pareri del Collegio dei revisori dei conti dell'Ente n. 156 del 27 gennaio 2021 e n. 5 del 15 luglio 2021, contenenti, rispettivamente, la terza e la quarta relazione sullo stato di attuazione del suddetto Piano di riequilibrio e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati nel medesimo, redatte con riferimento al secondo semestre 2020 e al primo semestre 2021 (ns. prot. n. 0001649-04/02/2021-SC_LIG-T85-A e n. 0004189-19/07/2021-SC_LIG-T85-A);

Vista la deliberazione del Consiglio comunale della Città di Imperia n. 64 del 29 luglio 2021, relativa all'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio 2020 del Comune di Imperia;

Vista la relazione del 2 dicembre 2021 (Osservazioni n. 29/2021) con la quale il competente magistrato istruttore ha dato conto delle analisi effettuate sui documenti concernenti lo stato di attuazione del menzionato piano di riequilibrio finanziario e sulle risultanze finanziarie al 31 dicembre 2020 del Comune di Imperia;

Visti l'articolo 84, comma 6 e l'articolo 85, commi 1, 2, 3, lett. e), e 8-bis, del decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito con modificazioni dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, i quali, nell'ambito delle nuove misure urgenti per contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19, introducono disposizioni relative allo svolgimento delle funzioni della Corte dei conti;

Visto l'art. 26-ter del decreto-legge 14 agosto 2020, n. 104, convertito con modificazioni dalla legge 13 ottobre 2020, n. 126, in base al quale l'efficacia di alcune delle disposizioni in materia di giustizia contabile di cui al citato art. 85 del d.l. n. 18 del 2020 è estesa fino al termine dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto il decreto-legge 28 ottobre 2020 n. 137, (nel frattempo convertito con modificazioni dalla legge 18 dicembre 2020, n. 176), ed in particolare l'articolo 26 contenente *"Disposizioni in materia di giudizio contabile nonché misure urgenti relative allo svolgimento delle adunanze e delle udienze del processo contabile durante l'ulteriore periodo di proroga dello stato di emergenza epidemiologica"*;

Visto l'articolo 1 del decreto-legge 23 luglio 2021, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 settembre 2021, n. 126 che fissa al 31 dicembre 2021 l'attuale termine dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19;

Visto il decreto del Presidente della Sezione regionale di controllo per la Liguria n. 16 del 20 marzo 2020, recante misure organizzative ed indicazioni di massima per la Sezione regionale di controllo per la Liguria in relazione all'esercizio delle funzioni di controllo, emesso in attuazione dell'art. 85, comma 2, del citato d.l. n. 18 del 2020, al fine di contrastare l'emergenza epidemiologica da COVID-19 e contenere gli effetti negativi sullo svolgimento delle attività istituzionali;

Visto il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 139 del 3 aprile 2020, recante *"Regole tecniche ed operative in materia di coordinamento delle Sezioni regionali di controllo in attuazione del decreto-legge n. 18/2020"*;

Visto il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 153 del 18 maggio 2020, recante *"Regole tecniche e operative in materia di svolgimento delle camere di consiglio e delle adunanze in videoconferenza e firma digitale dei provvedimenti dei magistrati nelle funzioni di controllo della Corte dei conti"*, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 131 del 22 maggio 2020.

Visto il decreto del Presidente della Corte dei conti n. 287 del 27 ottobre 2020, recante *"Regole tecniche e operative in materia di svolgimento in videoconferenza delle"*

udienze del giudice nei giudizi innanzi alla Corte dei conti, delle camere di consiglio e delle adunanze, nonché delle audizioni mediante collegamento da remoto del pubblico ministero", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale Serie generale n. 269 del 29 ottobre 2020;

Vista l'ordinanza n. 58/2021 del 6 dicembre 2021, con la quale il Presidente della Sezione regionale di controllo per la Liguria ha convocato la Sezione medesima per il giorno 20 dicembre 2021 perché si pronunci in merito allo stato di attuazione del piano di riequilibrio del Comune di IMPERIA (IM) e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi fissati nel medesimo;

Vista la nota di deduzioni presentata dal Sindaco del Comune di IMPERIA ai fini dell'odierno contraddittorio, avente data 16 dicembre 2021 e assunta al protocollo di questa Sezione con il n. 0006851-16/12/2021-SC_LIG-T85-A;

Preso atto che all'odierna adunanza pubblica sono presenti, in rappresentanza del Comune di IMPERIA, il Sindaco Dott. Claudio Scajola, l'Assessore all'Amministrazione Finanziaria, Patrimonio Comunale e Società partecipate Dott.ssa Fabrizia Giribaldi, il Segretario Generale della Città di Imperia Dott.ssa Rosa Puglia, il Dirigente responsabile dei Servizi Finanziari Dott.ssa Rita Cuffini, il titolare di incarico di posizione organizzativa per il settore finanziario Dott.ssa Simona Rossi e il Presidente del Collegio dei revisori Dott. Diego Maggio;

Uditi, in adunanza, il magistrato relatore, Cons. Claudio Guerrini, nonché i menzionati Sindaco e Dirigente responsabile dei Servizi Finanziari del Comune di IMPERIA;

PREMESSO

La presente deliberazione è adottata ai sensi dell'art. 243-*quater*, comma 6, della legge 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), il quale prevede che le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti vigilino costantemente sull'esecuzione del piano di riequilibrio finanziario pluriennale approvato, adottando al riguardo apposita pronuncia in cui, tra l'altro, si dà conto dell'eventuale grave e reiterato mancato rispetto degli obiettivi intermedi fissati dal piano.

Con la disposizione richiamata, il legislatore ha inteso assicurare che l' idoneità del piano rispetto alla necessità di risanamento finanziario dell'Ente sia verificata non solo all'atto della sua approvazione ma anche alla prova del concreto operare delle misure correttive ivi previste nel corso dell'intera durata del piano stesso.

Come emerge dalla deliberazione di orientamento generale n. 36/SEZAUT/2016/QMIG della Sezione delle autonomie, il compito assegnato in tale sede alle sezioni regionali di controllo non si risolve nel mero riscontro contabile del conseguimento dei singoli obiettivi finanziari programmati nel piano, bensì comporta un'analisi continua della complessiva situazione finanziaria, patrimoniale ed economica dell'Ente, che tenga conto anche di ogni eventuale elemento sopravvenuto in grado di influire significativamente sullo scenario finanziario di riferimento, nonché una valutazione costantemente aggiornata di tale situazione, che consenta di accertare concretamente l'attuale e persistente adeguatezza dei mezzi e delle risorse originariamente previste nel piano rispetto alle esigenze di riequilibrio.

Ciò in quanto l'obiettivo primario della procedura di riequilibrio finanziario è da individuarsi nel superamento, anche graduale, degli squilibri finanziari rilevati e nel raggiungimento e consolidamento di una situazione di equilibrio strutturale di bilancio dell'ente.

Nell'ambito di questa impostazione, tesa a privilegiare una visione dinamica dei profili finanziari e contabili riguardanti il piano di riequilibrio, per l'attività di accertamento delle sezioni regionali costituiscono principale e indispensabile ausilio le relazioni semestrali sullo stato di attuazione e sul raggiungimento degli obiettivi intermedi del piano che gli organi di revisione economico-finanziaria sono tenuti a trasmettere in base all'art. 243-*quater*, comma 6, del TUEL.

FATTO E DIRITTO

1. Nota introduttiva. Il Piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Imperia (d'ora innanzi, Piano di riequilibrio o, semplicemente, Piano)

è stato approvato con deliberazione del Consiglio comunale della Città di Imperia n. 17 del 22 febbraio 2019 e ha ricevuto l'approvazione, con prescrizioni, di questa Sezione regionale di controllo con deliberazione n. 125/2019/PRSP del 23 dicembre 2019. Esso ha durata decennale, decorrente dall'anno 2018 fino al 2027.

Nell'ambito del previsto controllo sullo stato di attuazione del Piano, con precedente deliberazione n. 62/2021/PRSP questa Sezione ha già accertato l'avvenuto conseguimento degli obiettivi finanziari intermedi programmati con riferimento alla situazione finanziaria e gestionale del Comune alla data del 31 dicembre 2019, tenendo conto, in particolare, degli elementi informativi esposti nella seconda relazione semestrale di monitoraggio dell'organo di revisione economico-finanziaria dell'Ente e dei dati definitivi della gestione dell'esercizio 2019 secondo le risultanze del relativo conto consuntivo approvato.

Oggetto principale del presente esame è il compimento di analoga verifica con riguardo alla situazione finanziaria e gestionale del Comune alla data del 31 dicembre 2020.

A tal fine, sono stati presi in considerazione i dati e le informazioni contenute, rispettivamente, nella terza relazione sullo stato di attuazione del Piano del Collegio dei revisori dei conti, adottata con parere n. 156 del 27 gennaio 2021 sulla base delle risultanze provvisorie di preconsuntivo disponibili a tale data, nonché nella quarta relazione di monitoraggio di cui al parere n. 5 del 15 luglio 2021 del medesimo organo, in cui la gestione dell'esercizio 2020 e la situazione finanziaria esistente al termine del medesimo sono rappresentati secondo le evidenze tratte dalla proposta di conto consuntivo presentata dalla Giunta comunale con deliberazione n. 193 dell'8 luglio 2021. Ai fini della relativa valutazione, tali ultime risultanze sono state ulteriormente verificate in base all'analisi del conto consuntivo dell'esercizio 2020 come definitivamente approvato dal Consiglio comunale con deliberazione n. 64 del 29 luglio 2021.

In questa sede si dà altresì conto, infine, di alcune indicazioni sommarie fornite dalla quarta relazione di monitoraggio del Collegio dei revisori circa i

successivi sviluppi delle misure di risanamento nel primo semestre dell'anno 2021.

2. Nota preliminare di metodo. La gestione finanziaria degli enti territoriali ha subito, già dall'esercizio 2020, pesanti ripercussioni a seguito dell'insorgere della situazione di emergenza epidemiologica da virus COVID-19 tuttora in corso.

Lo stravolgimento del contesto reale di riferimento, in particolare sotto i profili sociale ed economico, ha determinato per gli enti un profondo mutamento, sia sul piano dei nuovi fabbisogni di spesa in relazione alle nuove esigenze emergenti, sia sul piano della effettiva realizzazione delle entrate, in specie di quelle proprie. A fronte di tali evenienze, la legislazione statale è intervenuta in più riprese per assicurare varie forme di sostegno finanziario per gli enti territoriali, finalizzate in larga parte a compensare le prevedibili perdite di gettito delle relative entrate, ma anche a finanziare l'attivazione di azioni ed interventi straordinari in favore delle comunità amministrative. L'introduzione di tali misure è peraltro accompagnata dalla previsione di una successiva fase di verifica a consuntivo delle minori entrate e delle maggiori spese registrate dagli enti, volta ad accertare che queste siano effettivamente riconducibili all'emergenza sanitaria, e non anche a fattori diversi o a scelte autonome degli stessi enti.

Per quanto concerne specificamente la situazione del Comune di Imperia, in cui l'emergenza sanitaria si è manifestata nel corso della fase attuativa del Piano di riequilibrio predisposto in epoca precedente, risulta evidente che il nuovo scenario generale ha provocato una profonda alterazione delle condizioni di realizzabilità della maggior parte delle misure di risanamento contemplate nel Piano stesso.

Tale constatazione ha inciso sulle modalità scelte per l'effettuazione della presente verifica circa il concreto svolgimento del Piano in questione.

Laddove in relazione a singole specifiche azioni, sia sul versante delle entrate che su quello delle spese, sono stati rilevati scostamenti tra i risultati finanziari conseguiti alla fine del 2020 e le corrispondenti previsioni del Piano, è infatti parso

non necessario procedere ad indagare sulle relative motivazioni. Così come la presente sede non è sembrata quella appropriata per addivenire a valutazioni circa la congruità dei ristori finanziari assegnati al Comune in relazione all'emergenza sanitaria, posto che allo stato non sono ancora conoscibili gli esiti della fase di verifica a consuntivo prevista dalla cennata legislazione statale. Nell'analisi dell'evoluzione delle singole misure di riequilibrio, pertanto, questo Ufficio si è allora limitato a riportare sinteticamente i dati e le informazioni ricavabili dalle relazioni del Collegio dei revisori, senza operare ulteriori approfondimenti.

Di conseguenza, la verifica circa il conseguimento degli obiettivi intermedi fissati nel Piano di riequilibrio è stata condotta unicamente con riferimento ai risultati finanziari generali della gestione del 2020 (in particolare, il risultato di amministrazione a fine esercizio e gli equilibri di parte corrente) al fine di accertarne la attendibilità e la coerenza con il percorso di risanamento avviato.

3. Verifica dei risultati delle misure del Piano di riequilibrio ai fini del ripiano del disavanzo di amministrazione.

3.1 *Il quadro generale.* Al punto 2 della Sezione seconda del Piano di riequilibrio del Comune di Imperia è inserita una tabella (pag. 20) volta ad offrire la rappresentazione sintetica dell'impatto finanziario atteso dallo sviluppo dei singoli interventi ipotizzati nel Piano stesso in ciascuno degli esercizi della sua durata.

Tenendo conto di tutti i dati ed elementi informativi complessivamente raccolti, è qui possibile proporre un prospetto in cui, per ciascuna misura di riequilibrio contemplata nel Piano, i risultati finanziari attesi per l'esercizio 2020 in termini di maggiori entrate o minori spese vengono messi in comparazione con le risultanze definitive della gestione finanziaria dell'esercizio, integrate con i dati dei fondi assegnati in base alla normativa segnalata nel precedente paragrafo a ristoro degli effetti derivanti dall'emergenza sanitaria sul 2020. L'ultima colonna rileva lo scostamento positivo o negativo suscettibile di riverberarsi sulle esigenze di ripiano del disavanzo di amministrazione.

MISURE	PREVISIONI PRFP 2020 (a)	Accertato al 31/12/2020 (b)	Fondi a ristoro 2020 (c)	TOTALE AL 31/12/2020 (d=b+c)	VARIAZIONI (c=d-a)
MAGGIORI ENTRATE					
IMPOSTA SOGGIORNO	460.000	224.617	203.601	428.218	-31.782
RIDUZ. AGEVOL. TARI	31.000			31.000	-
AUMENTO TOSAP	120.000	-163.727	262.819	99.092	-20.908
GESTIONE PARCHEGGI	600.000			608.597	8.597
<i>Subtotale entrate</i>	1.211.000			1.166.907	-44.093
MINORI SPESE					
RAZIONALIZZ. SPESE	-180.000,00			500	-179.500,00
ASILI NIDO	-			-	-
SERV. SOCIO-EDUCATIVI	-221.000,00			828.410,19	607.410,19
CONTENIM. SPESE PERSONALE	- 56.103,00			1.115.556,93	1.059.453,93
ESTINZ. PROGRESS. INDEBITAM.	-57.000,00			1.929.346,57	1.872.346,57
RAZIONALIZZ. OO.PP.	-50.000,00			-	-50.000,00
<i>Subtotale spese</i>	-564.103,00			3.873.813,69	3.309.710,69
TOTALE BENEFICI FINANZIARI	1.775.103,00			5.040.720,35	3.265.617,35

In base alle previsioni, dunque, l'attuazione delle varie misure adottate nel Piano sul versante sia delle entrate che delle spese avrebbe dovuto contribuire al riassorbimento del disavanzo di amministrazione per un totale di euro 1.775.103.

Secondo le rilevazioni definitive effettuate sulla base delle risultanze del conto consuntivo 2020, i benefici finanziari dei vari interventi, valutati nel loro complesso e comprensivi dei fondi ricevuti a ristoro degli effetti da COVID-19, si sono effettivamente prodotti per euro 3.265.617,35, dando quindi luogo ad un

recupero di risorse ai fini del riequilibrio superiore di euro 1.490.514,35 rispetto a quanto preventivato.

Dall'esame del prospetto, si evince inoltre che la principale causa di questo scostamento positivo è rappresentata dalla riduzione degli oneri dell'indebitamento a seguito della parziale rinegoziazione dei mutui avvenuta nel 2020. Altra voce di spesa in cui sembra essersi realizzato un risparmio superiore alle previsioni è quella relativa agli oneri per il personale. A questo riguardo, tuttavia, occorre peraltro evidenziare che le relazioni di monitoraggio del Collegio dei revisori ora in esame, prendono in considerazione soltanto la spesa del macro-aggregato 01, non comprendente l'IRAP, in ciò determinando una mancanza di omogeneità rispetto alla rappresentazione dell'analogo dato, sia nella seconda relazione di monitoraggio dello stesso organo riguardante l'esercizio 2019, sia nelle previsioni formulate nel Piano di riequilibrio.

Ciò posto, di seguito si passa ad integrare i dati del prospetto con alcune informazioni supplementari contenute nelle relazioni del Collegio dei revisori con distinto riferimento alle singole misure.

3.2 Imposta di soggiorno. Il Piano di riequilibrio contemplava l'introduzione a partire dal 2019 dell'imposta di soggiorno, con un gettito per il Comune di Imperia stimato nell'importo costante di euro 460.000 per tutti gli esercizi dal 2019 al 2027.

Al 31 dicembre 2020 gli accertamenti registrati sono stati pari a euro 224.617 (incassati per euro 220.406,60). La differenza rispetto alle attese è stata pari a euro 235.383, quasi interamente compensata dai fondi ottenuti a ristoro degli effetti dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, pari a euro 203.600,50

Per quanto concerne il 2021, il Collegio dei revisori sottolinea che lo stanziamento nel bilancio di previsione è stato opportunamente ridotto a euro 200.000. Al 13 luglio 2021 risultano incassati euro 43.163,25, mentre i fondi già assegnati a ristoro ammontano a euro 112.067,78.

3.3 Riduzione agevolazioni TARI. Con decorrenza dal 1° gennaio 2019, alcune agevolazioni in precedenza riconosciute per la tassa sui rifiuti, che influivano sul

bilancio comunale, non sono state rinnovate. Nella precedente deliberazione n. 62/2021/PRSP sono state già esposte le motivazioni per cui, tale accertamento è di per sé sufficiente a dedurre l'avveramento del preventivato beneficio ai fini del riequilibrio per euro 31.233.

Dovranno tuttavia essere attentamente valutati gli effetti finanziari peggiorativi generati dalla decisione, adottata dal Comune in relazione all'emergenza sanitaria, di aumentare la soglia ISEE per poter beneficiare dell'esenzione totale dal tributo.

3.4. *TOSAP*. Nel 2020 l'Ente ha accertato a titolo di Tassa occupazioni spazi ed aree pubbliche-TOSAP complessivi euro 469.114,28, cui devono essere aggiunti i fondi a ristoro per emergenza COVID, pari a euro 262.818,78.

Nella tabella che segue, sono stati inseriti anche i dati relativi agli incassi e calcolate le percentuali di riscossione.

	Rendic. 2018	Rendic. 2019	Consuntivo al 31/12/2020	Fondi a ristoro 2021
Accertamenti TOSAP	632.841	880.603	469.114,28	
Incassi c/comp. TOSAP	612.378,66	870.222,66	447.029,77	262.818,78
Perc. Incassato su accertato	97%	99%	95%	

Dal 1° gennaio 2021 la TOSAP è stata assorbita dal Canone Unico Patrimoniale, al quale sono stati ricondotti anche altri precedenti tributi. Di conseguenza, per il futuro non sarà più possibile operare un confronto immediato tra previsioni di Piano e risultati effettivi della gestione.

3.5 *Gestione dei parcheggi*. Tra le misure nel campo delle entrate, il Piano di riequilibrio annovera anche l'assunzione del servizio parcheggi a raso sotto la gestione diretta del Comune da svolgersi operativamente mediante avvalimento di società partecipata. Il margine positivo atteso tra entrate previste (euro

1.400.000) e spese per il contratto di servizio con la società strumentale (euro 800.000) si presentava di importo assai superiore rispetto agli introiti ricavati con il modello di gestione precedente. Prevedendo per il 2020 la definitiva entrata a regime del nuovo modello del servizio (infatti diventato operativo dal 1° aprile 2019), il vantaggio per il bilancio comunale di tale esercizio è stato conseguentemente stimato nel differenziale pari a euro 600.000.

Secondo i dati forniti dall'organo di revisione, al 31 dicembre 2020 il servizio ha prodotto accertamenti per euro 1.290.780 a fronte di spese per euro 682.183, assicurando al Comune un beneficio netto di euro 608.597, praticamente corrispondente a quanto previsto nel Piano.

Di seguito si riproduce la tabella inserita nel parere dei revisori.

Gestione parcheggi	Rendic. 2017	Rendic. 2018	Rendic. 2019	Rendic. 2020
Entrate	0	0	1.324.295	1.290.780,21
Spese	0	0	558.150	682.183,26
Totale	0	0	766.145	608.596,95

Infine, si segnala che, al 13 luglio 2021, risultano incassati euro 699.558,62.

3.6 *Razionalizzazione delle spese.* L'evoluzione nel periodo 2017-2020 delle spese alle quali si riferiscono le misure di efficienza energetica previste nel Piano è rappresentata nella seguente tabella.

SPESE PER EFFICIENZA ENERGETICA	Rendic. 2017	Rendic. 2018	Rendic. 2019	Rendic. 2020
TOTALE	1.655.274	1.689.000	1.755.000	1.688.500

Le spese in questione, dunque, nel 2020 fanno registrare una flessione rispetto al 2019, tuttavia non sufficiente a far conseguire il risparmio di spesa stimato nel Piano di euro 180.000 rispetto ai valori del 2018.

3.7 *Asili nido e altri servizi socio-educativi.* Come prestabilito, la gestione dei due asili nido comunali è stata effettivamente esternalizzata dal 1° settembre 2019. Nelle previsioni del Piano, da questa misura devono conseguire risparmi direttamente sulla spesa relativa al servizio a partire dall'esercizio 2020 e indirettamente sulla spesa riguardante gli altri servizi socio-educativi assistenziali svolti dal Comune, nei quali si è previsto di impiegare unità di personale comunale in precedenza addetto al servizio di asilo nido per lo svolgimento di attività prima affidate a soggetti esterni. In questo specifico ambito, il beneficio per le esigenze di riequilibrio era stimato per il 2020 in euro 221.000.

Ed effettivamente, la spesa complessiva finanziata con fondi comunali per i servizi socio-educativi assistenziali è stata nel 2020 pari a euro 1.497.790 a fronte del dato del 2018 di euro 2.326.200, con una diminuzione di euro 828.410 superiore alle attese.

Il Collegio dei revisori evidenzia che la considerevole riduzione nel 2020 della spesa per servizi socio-educativi, è anche dovuta all'esternalizzazione del servizio mensa e alla riduzione dei servizi a seguito della minore attività scolastica.

3.8 *Gestione del personale.* Varie sono le misure preannunciate nel Piano di riequilibrio ai fini del contenimento della spesa di personale. Esse riguardano, tra l'altro, la limitazione del *turn over* di personale, il rinvio al 2020 di assunzioni previste per il 2019, la riduzione del numero di dirigenti con accorpamento degli uffici dirigenziali, la conseguente contrazione degli oneri del trattamento accessorio. Per il 2020 i risparmi attesi sono stati quantificati in euro 100.000.

Nella tabella che segue è rappresentato l'andamento della spesa del personale nel periodo 2018-2020 secondo i dati esposti nelle relazioni del Collegio dei revisori, rispetto ai quali, peraltro, si rinvia alle già riferite note sulla mancanza di chiarezza in ordine alle grandezze considerate ai fini della quantificazione dei risparmi in questione.

PERSONALE	2018	2019	2020
Spesa prevista nel PRFP	12.443.506,00	12.269.649,52	12.387.402,99
Spesa impegnata macro aggregato 01	11.433.887,06	11.522.903,24	11.271.846,06
Risparmio	1.009.618,94	746.746,28	1.115.556,93

La dotazione del personale alla data del 31 dicembre 2020 risulta essere di n. 274 dipendenti a tempo indeterminato e n. 10 a tempo determinato, mentre alla data del 30 giugno 2021 la consistenza diminuiva a n. 269 dipendenti a tempo indeterminato e a n. 3 a tempo determinato.

3.9 Estinzione progressiva dell'indebitamento. Come già accennato, nel 2020 è stata realizzata un'operazione di parziale rinegoziazione dei mutui. Da essa deriva, in particolare, una dilazione temporale degli oneri per rimborsi di quota capitale ed interessi relativi all'estinzione del debito, con spostamento di parte di tali spese a carico di bilanci di esercizi successivi al periodo considerato dal Piano.

Gli oneri dell'indebitamento nel 2020 sono pari a euro 1.423.306,43, a fronte di una spesa del 2018 di euro 3.352.653. Si è quindi prodotto nell'esercizio un contenimento della relativa spesa pari a euro 1.929.346,57, importo questo nettamente superiore al risparmio stimato nel Piano per l'esercizio (euro 57.000).

3.10 Razionalizzazione delle partecipazioni. Il Collegio dei revisori evidenzia che nel 2020 il Comune non ha effettuato l'operazione straordinaria presentata nel Piano di riequilibrio relativamente alla fusione della società SERIS S.r.l. e GO IMPERIA S.p.A., entrambe partecipate in maniera totalitaria.

Pertanto, resta confermato che relativamente a tale esercizio non si realizza alcuna riduzione di costi come invece previsto dal Piano stesso.

4. Evoluzione del contenzioso. Riguardo allo stato del contenzioso, il Collegio dei revisori ha prodotto, in allegato alla quarta relazione di monitoraggio, una

prima relazione del Dirigente responsabile del Settore Affari Legali e Contratti avente data 2 aprile 2021 e una seconda relazione integrativa dello stesso Dirigente aggiornata al 30 giugno 2021. Tali documenti, unitariamente considerati, danno conto della pendenza, a quest'ultima data, di n. 21 vertenze in cui è coinvolto il Comune di Imperia con potenziali conseguenti nuovi oneri a suo carico.

Per alcune di tali controversie la quantificazione del rischio di soccombenza per il Comune era stata già formulata in precedenti relazioni dello stesso Dirigente del Settore Affari Legali e Contratti e, conseguentemente, già valutata da questo Ufficio, in particolare, in occasione del monitoraggio di cui alla deliberazione n. 62/2021/PRSP. Per le vertenze più recenti, invece, le suddette nuove relazioni del Dirigente si limitano a segnalare che la stima dei rischi di soccombenza è stata richiesta ai legali professionisti incaricati della difesa processuale del Comune, i quali in genere non hanno ancora fornito l'atteso riscontro.

In sede di consuntivo dell'esercizio 2020, il Comune ha provveduto ad accantonare sul risultato di amministrazione un importo pari a euro 1.000.000 a titolo di Fondo rischi contenzioso.

Il Collegio dei revisori ha formulato un giudizio positivo circa la congruità di tale quota di accantonamento in relazione alle controversie già in essere alla fine dello scorso anno, sia pur continuando a non considerare a tal fine le controversie di ingente valore connesse alla costruzione e gestione del nuovo porto turistico della città.

Questa Sezione ritiene di poter aderire a tale valutazione, in ragione soprattutto delle seguenti considerazioni. Si osserva anzitutto che l'importo accantonato a consuntivo 2020 risulta significativamente incrementato rispetto all'analogha quota determinata in sede di consuntivo del precedente esercizio 2019 (euro 600.000), e ciò a fronte di nuove controversie instaurate di valore non eccessivo. Dalle menzionate relazioni sul contenzioso del Dirigente competente si è poi rilevato che una buona parte delle vertenze giudiziarie allora pendenti ha avuto esito positivo per il Comune nel primo grado di definizione. Tra queste figurano, in particolare, proprio quelle sopra menzionate e collegate alle vicende

della costruzione e gestione del nuovo porto turistico della città, in ciò trovando conferma la valutazione iniziale del relativo rischio di soccombenza al livello di “assai remoto”.

Occorre inoltre considerare che, in sede di consuntivo 2020, il Comune ha operato anche un altro accantonamento di natura prudenziale per l'importo di euro 1.000.000 iscritto a titolo di Fondo passività potenziali. Secondo il Collegio dei revisori (quarta relazione di monitoraggio a pag. 14), infatti, tale ulteriore quota accantonata sul risultato di amministrazione svolge funzione di copertura integrativa anche a fronte di eventuali rischi supplementari di soccombenza nelle vertenze legali in corso.

5. Nuovi debiti fuori bilancio. Come già evidenziato nella deliberazione di questa Sezione di approvazione del Piano di riequilibrio, la situazione di squilibrio finanziario del Comune di Imperia si era manifestata in maniera netta a seguito della emersione di una consistente mole di debiti fuori bilancio precedentemente non dichiarati. Mentre per talune situazioni il Consiglio comunale si occupava in sede di riconoscimento di apprestare specifica modalità di finanziamento, per altre delle suddette passività i provvedimenti consiliari hanno previsto l'imputazione al disavanzo di amministrazione, da ripianare mediante il Piano di riequilibrio e la conseguente rimessione della copertura finanziaria alle previsioni del Piano medesimo.

Nelle precedenti deliberazioni n. 60/2020/PRSP e n. 62/2021/PRSP, inoltre, questa Sezione ha già considerato gli ulteriori debiti fuori bilancio (relativi a spese per la definizione di contenziosi giudiziari o per eventi calamitosi) emersi nel corso del 2019 dopo l'adozione del Piano e nello stesso anno riconosciuti dal Consiglio comunale.

5.1 La terza relazione semestrale di monitoraggio del Collegio dei revisori, riporta l'elenco dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso dell'esercizio 2020 nonché l'indicazione delle ulteriori passività potenziali e dei debiti fuori bilancio

non ancora regolarizzati alla data del 19 gennaio 2021, come da segnalazioni provenienti dai competenti responsabili dei servizi.

Il quadro dei provvedimenti approvati può essere sintetizzato nel seguente prospetto.

Tipologia dei debiti fuori bilancio riconosciuti nell'anno 2020			
	2018	2019	2020
Art. 194, lett. a): sentenze esecutive	€ 607.118,07	€ 31.554,79	€ 109.276,00
Art. 194, lett. b): copertura disavanzi	-	-	-
Art. 194, lett. c): ricapitalizzazioni	-	-	-
Art. 194, lett. d): procedure espropriative	-	-	-
Art. 194, lett. e): acquisizioni beni e servizi	€ 2.419.400,62	€ 1.965.464,00	€ 2.337.064,05
TOTALE	€ 3.026.518,69	€ 1.997.018,79	€ 2.446.340,05

I dati sopra rappresentati vanno integrati con la precisazione per cui il rilevante importo complessivo delle acquisizioni di beni e servizi avvenute nel corso del 2020 in deroga alle ordinarie procedure di spesa e, perciò, originanti fattispecie di debiti fuori bilancio di cui al primo comma, lettera e), dell'art. 194 del TUEL, riguarda per l'intero lavori ordinati seguendo le procedure di somma urgenza e di protezione civile di cui all'art. 191, comma 3, del TUEL e all'articolo 163 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici).

Precisato che tutte le delibere consiliari di riconoscimento di debiti sono state regolarmente trasmesse alla Procura presso la Sezione giurisdizionale della Corte dei conti per la Regione Liguria per le valutazioni di competenza, di seguito si espongono le criticità di carattere finanziario rilevate in ordine a taluni dei provvedimenti esaminati.

In primo luogo, si segnalano due casi in cui i provvedimenti del Consiglio comunale di riconoscimento di debiti fuori bilancio non indicano, non solo i mezzi finanziari a copertura delle nuove spese (cfr. art. 193, comma 3 e art. 194, comma 3, del TUEL), ma neanche il capitolo di spesa a cui i nuovi impegni sono imputati.

Si fa riferimento, rispettivamente:

- alla deliberazione consiliare n. 3 del 12 febbraio 2020, relativa a lavori di somma urgenza per rifacimento copertura teatro Cavour, per euro 118.616,46,43 (parere Collegio dei revisori n. 93 del 28 gennaio 2020);
- alla deliberazione consiliare n. 40 del 25 maggio 2020, relativa a lavori di somma urgenza a seguito eventi calamitosi del 20 dicembre 2019, per euro 1.250.000, (parere Collegio dei revisori n. 109 del 22 maggio 2020).

Nelle seguenti altre due situazioni l'irregolarità è limitata alla mancata indicazione dei mezzi finanziari di copertura delle spese riconosciute:

- deliberazione consiliare n. 25 del 8 maggio 2020, relativa a lavori di somma urgenza a seguito eventi calamitosi del novembre 2019, per euro 783.458,19 (parere Collegio dei revisori n. 106 del 20 aprile 2020);
- deliberazione consiliare n. 54 del 30 luglio 2020, relativa a sentenza esecutiva, per euro 3.203,05, (parere Collegio dei revisori n. 126 del 25 luglio 2020).

Ai fini della valutazione dell'incidenza di tali gravi irregolarità in ordine al giudizio sulla attendibilità delle risultanze contabili dell'esercizio 2020 e sulla relativa conformità rispetto agli obiettivi intermedi fissati nel Piano, valgono le seguenti considerazioni.

In sede di contraddittorio il Comune ha dimostrato che tutti i debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2020 sono stati effettivamente imputati alla competenza di capitoli di spesa dell'esercizio. Ne consegue che, nelle fattispecie in questione, non ricorre l'ipotesi di fraudolenta traslazione della registrazione di poste di spesa ad esercizio successivo, preordinata all'alterazione dei risultati della gestione finanziaria da porre a confronto con gli obiettivi intermedi fissati nel Piano di riequilibrio. Il Comune non ha invece chiarito se sono stati poi effettivamente acquisiti gli specifici finanziamenti attesi a copertura dei lavori di somma urgenza relativi, rispettivamente, al rifacimento della copertura teatro Cavour (euro 118.616,46,43), alle opere marittime a difesa del Porto di Oneglia (euro 1.250.000) e agli interventi conseguenti agli eventi calamitosi del novembre 2019 (euro 783.458,19). Dette spese, tuttavia, in quanto appunto registrate nella competenza dell'esercizio 2020, rientrano conseguentemente nei computi relativi agli equilibri

di bilancio e alla determinazione del risultato di amministrazione che sono oggetto della presente valutazione.

5.2 Nella quarta relazione semestrale di monitoraggio del Collegio dei revisori, sono invece indicati i debiti fuori bilancio riconosciuti nel corso del primo semestre del corrente esercizio 2021, oltre che le ulteriori passività potenziali ed i debiti fuori bilancio non ancora regolarizzati alla fine del semestre stesso, come da segnalazioni provenienti dai competenti responsabili dei Servizi.

Anche in questo caso si sintetizza il quadro dei provvedimenti approvati nel prospetto seguente, rinviando all'elenco di cui in appendice per quanto concerne i principali elementi informativi di ciascuno di essi (v. All. n. 3).

Tipologia dei debiti fuori bilancio riconosciuti nel primo semestre 2021	
	I° semestre 2021
Art. 194, lett. a): sentenze esecutive	€ 71.282,17
Art. 194, lett. b): copertura disavanzi	-
Art. 194, lett. c): ricapitalizzazioni	-
Art. 194, lett. d): procedure espropriative	-
Art. 194, lett. e): acquisizioni beni e servizi	€ 158.500,00
TOTALE	€ 229.782,17

Il ricorso all'affidamento di lavori con procedura di somma urgenza è proseguito anche nel 2021, posto che a tale tipologia di fattispecie si riferisce l'importo riportato nella tabella come debito fuori bilancio *ex art. 194*, comma 1, lettera e), TUEL, oltre che, nel secondo semestre dell'esercizio, la deliberazione consiliare n. 63 del 29 luglio 2021 già pervenuta in conoscenza a questo Ufficio, per un importo complessivo di euro 839.692,15.

Sotto l'aspetto finanziario va rilevata una criticità che accomuna tutte le tre fattispecie di riconoscimento di debiti fuori bilancio per intervenute sentenze esecutive *ex art. 194*, comma 1, lettera a), TUEL, cui si si riferiscono le deliberazioni

consiliari n. 13 del 22 febbraio 2021, n. 26 del 25 marzo 2021 e n. 34 del 10 maggio 2021 (quest'ultima nemmeno segnalata dalla relazione dei revisori) per un valore complessivo di euro 71.282,17.

Ed invero, si è potuto appurare che nessuno dei contenziosi cui si riferiscono i provvedimenti giurisdizionali in questione è stato segnalato, sia nelle relazioni del Dirigente responsabile del Settore Affari Legali e Contratti, sia come passività potenziali nelle dichiarazioni periodiche dei competenti responsabili di settore. Da ciò si può dedurre che il rischio di tali spese non è stato considerato ai fini della quantificazione della quota accantonata a titolo di Fondo contenzioso sul risultato di amministrazione dell'esercizio 2020.

Anche il riconoscimento di complessivi euro 158.500 di debiti fuori bilancio per lavori di somma urgenza di cui alla deliberazione consiliare n. 21 del 15 marzo 2021, potrebbe ingenerare analogo riserva in termini di inattendibilità dei risultati contabili relativi all'esercizio medesimo, ove si considerasse che il verbale di somma urgenza e la perizia giustificativa intervenute nello svolgimento della procedura recano le date, rispettivamente, del 28 e 29 ottobre 2020. L'ordinazione di tale spesa, infatti, è sostanzialmente avvenuta ancora nel 2020, per essere poi effettivamente imputata all'esercizio 2021, ma avrebbe dovuto essere segnalata come passività potenziali a fine esercizio 2020 nella dichiarazione del responsabile del servizio competente.

Ciò posto, tuttavia, occorre considerare che, ai fini del presente esame, gli effetti di tali potenziali irregolarità sono sostanzialmente assorbiti dal già considerato accantonamento prudenziale di euro 1.000.000 disposto come Fondo per altre passività potenziali in aggiunta alla quota accantonata a titolo di Fondo contenzioso. Tale posta, infatti, è stata iscritta a copertura, non solo (come visto) dei rischi di soccombenza giudiziaria remoti ed ulteriori rispetto a quelli considerati ai fini del Fondo contenzioso, ma anche dei rischi di soccombenza in vertenze di minor valore e rilievo non considerate nella relazione del Settore Legale, nonché delle spese per lavori di somma urgenza sostanzialmente ordinate nel 2020, per poi essere riconosciute come debiti fuori bilancio nel corso del 2021.

6. I risultati della gestione di competenza di parte corrente.

6.1 *L'equilibrio di parte corrente dell'esercizio 2020.* Il Piano di riequilibrio del Comune di Imperia espone al punto 10 della Sezione Seconda (pagg. 37-39) il prospetto con il quale viene data dimostrazione della congruenza delle previsioni in esso contenute con l'obiettivo finale del conseguimento di condizioni di equilibrio di bilancio stabili e durature.

La relazione di monitoraggio sull'attuazione del Piano presentata dal Collegio dei revisori non riporta, come invece è necessario, uno schema analogo volto a mettere a confronto i saldi finanziari conseguiti dal Comune nella gestione di competenza dell'esercizio 2020 con i valori previsti nel Piano stesso.

L'Organo di revisione, infatti, si limita a riprodurre il prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto dell'esercizio 2020.

In base ai dati ivi rappresentati si evince comunque che, nell'esercizio osservato, la gestione di competenza di parte corrente ha garantito la costruzione degli equilibri di bilancio in modo corretto e conforme, sia alle previsioni del Piano, sia ai vincoli previsti dall'articolo 1, comma 821, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, evidenziando in particolare un saldo positivo della gestione di parte corrente. Sotto questo profilo, pertanto, l'obiettivo finanziario intermedio programmato nel Piano stesso per l'esercizio 2020 può considerarsi conseguito.

6.2 *Le entrate di parte corrente.* Nel Piano di riequilibrio, al punto 8 della Sezione Seconda (pag. 31), è riportato un quadro prospettico volto a rappresentare l'evoluzione stimata, lungo l'intero decennio di riferimento, delle entrate correnti dei primi tre titoli, nonché a dimostrare l'incremento, nell'ambito delle stesse, del peso delle entrate proprie dell'Ente di cui ai Titoli I e III.

Di seguito si propone uno schema di raffronto tra dette previsioni e i dati della gestione nell'esercizio 2020 tratti dal relativo conto consuntivo.

	Previsione da piano	Consuntivo 2020	Differenza
Titolo I (<i>Tributi Propri</i>)	35.090.411,00	34.548.615,29	-541.795,71
Titolo II (<i>Trasferimenti Correnti</i>)	4.043.294,00	10.696.158,91	6.652.864,91
Titolo III (<i>Entrate Extratributarie</i>)	10.009.710,00	7.607.143,31	-2.402.566,69
Totale	49.143.415,00	52.851.917,51	3.708.502,51
%Entrate proprie su entrate correnti	91,77%	79,76%	

Come prevedibile, deve registrarsi la diminuzione dell'incidenza delle entrate proprie sulle entrate correnti, conseguente alla flessione delle entrate dei Titoli I e III assai verosimilmente dovuta agli effetti dello stato di emergenza sanitaria, nonché al notevole aumento dei trasferimenti correnti del Titolo II, al quale sono imputati i cennati fondi ottenuti in base alla legislazione statale a titolo di ristoro degli effetti dell'emergenza sanitaria.

In ogni caso, il dato complessivo a consuntivo 2020 delle entrate correnti è superiore al dato stimato in sede di Piano di riequilibrio.

6.3 *Le spese correnti.* Il Piano di riequilibrio, al punto 9 della Sezione Seconda (pag. 32), riporta il quadro previsto dell'evoluzione delle spese correnti nel periodo della sua attuazione. Il Piano, inoltre, nel già richiamato prospetto di cui al punto 10 della Sezione Seconda (pagg. 37-39), espone lo sviluppo delle spese correnti considerato ai fini del conseguimento degli equilibri di parte corrente nei vari esercizi, secondo il dettaglio per ciascun macroaggregato di spesa.

Ciò posto, la relazione di monitoraggio del Collegio dei revisori si dimostra assai carente sul piano della rappresentazione del confronto di dati omogenei tra quanto previsto nel Piano e la gestione effettiva delle spese correnti nell'esercizio 2020.

In ogni caso, essa dà conto di un totale di impegni del Titolo I della spesa corrente nel conto consuntivo del 2020 pari a euro 44.768.100, importo che, sebbene segni un'espansione del volume di spesa rispetto al 2019 (impegni complessivi per euro 42.099.697,26), risulta tuttavia inferiore al dato previsto nel Piano di riequilibrio, pari a euro 46.692.337.

I suddetti importi costituiscono la somma dei rispettivi dati definitivi disaggregati per macroaggregati come riportati nella seguente tabella (comprensiva anche del confronto con le analoghe risultanze dell'esercizio 2018).

Macroaggregati	Impegni 2018	Impegni 2019	Impegni 2020
Redditi da lavoro dipendente (101)	11.433.887,06	11.522.903,24	11.271.846,06
Imposte e tasse a carico dell'ente (102)	871.066,99	880.638,42	860.337,19
Acquisto di beni e servizi (103)	19.951.794,77	22.403.938,84	25.046.921,25
Trasferimenti correnti (104)	3.901.593,38	5.139.659,36	6.132.775,91
Interessi passivi (107)	1.320.881,68	1.143.983,34	1.049.635,97
Rimborsi e poste correttive delle entrate (109)	515.020,71	508.048,81	159.011,99
Altre spese correnti (110)	3.370.889,74	500.525,25	247.581,99
Totale (100)	41.365.134,33	42.099.697,26	44.768.100,36

Sulle risultanze delle singole voci di spesa corrente le esaminate relazioni del Collegio dei revisori non sviluppano analisi di dettaglio ulteriori rispetto a quelle connesse alle considerate misure di riequilibrio. Solo riguardo alla spesa per gli organi politici, viene evidenziato come il dato degli impegni del 2020, all'esito del contraddittorio definitivamente quantificato in euro 335.065,79, risulti superiore a

quello registrato nel 2019 (euro 326.575), per quanto contenuto nel limite previsto dal Piano di riequilibrio (euro 350.000).

7. Il risultato di amministrazione. L'altro importante obiettivo di risanamento che il Comune di Imperia è tenuto a realizzare attraverso le misure del Piano di riequilibrio consiste nel ripiano del disavanzo di amministrazione registrato alla fine dell'esercizio 2018, secondo il programma di recupero basato sulla relativa ripartizione in distinte quote da imputare a ciascuno degli esercizi finanziari considerati nel Piano stesso.

7.1 *Le risultanze dell'esercizio 2020.* I seguenti due schemi riproducono i dati relativi, rispettivamente, alla determinazione del risultato di amministrazione e alla sua composizione al 31 dicembre 2020, secondo le risultanze del rendiconto approvato.

RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020 - DETERMINAZIONE

Fondo iniziale di cassa		2.683.339,38
Riscossioni	(+)	116.071.059,13
Pagamenti	(-)	118.754.398,51
Saldo finale di cassa	(+)	0,00
Residui attivi	(+)	70.072.044,65
Residui passivi	(-)	33.430.597,33
Fondo Pluriennale vincolato per spese correnti	(-)	1.856.388,98
Fondo Pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(-)	10.955.844,21
Avanzo di amministrazione	(+)	23.829.214,13

Fonte: Elaborazione su dati di rendiconto 2020.

COMPOSIZIONE DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2020

Avanzo di amministrazione al 31 dicembre 2020 (A)	23.829.214,13
Parte accantonata	
- Fondo Ant. Liq. DL 35/2013	0,00
- Fondo perdite società partecipate	3.235.485,08
- Fondo contenzioso	1.000.000,00
- Altri accantonamenti	1.126.329,15
- Fondo crediti dubbia esigibilità	27.397.931,96
Totale parte accantonata (B)	
	32.759.746,19
Parte vincolata	
- Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	2.241.628,47
- Vincoli derivanti da trasferimenti	157.740,51
- Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	2.962,44
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	7.594,32
- Altri vincoli	0,00
Totale parte vincolata (C)	
	2.609.925,74
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	
	4.300.156,15
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	
	-15.840.613,95

Fonte: Elaborazione su dati di rendiconto 2020.

Secondo i dati certificati dall'Amministrazione con il parere positivo dell'organo di revisione economico-finanziaria, alla fine del 2020 il Comune di Imperia consegue un risultato nominale di amministrazione di euro 23.829.214,13, nell'ambito del quale, dopo l'applicazione delle varie quote accantonate, vincolate e destinate agli investimenti, si distingue un disavanzo in termini di parte disponibile negativa, pari a euro 15.840.613,95.

Sulla base delle informazioni fornite nelle relazioni di monitoraggio e nella documentazione allegata al rendiconto di esercizio, si è potuto verificare positivamente la corretta determinazione di tutte le poste accantonate, vincolate e destinate che compongono il risultato di amministrazione finale al 31 dicembre 2020. In particolare, mentre per quanto concerne il Fondo contenzioso e l'ulteriore accantonamento per altre passività potenziali si rinvia a quanto già precedentemente esposto, riguardo al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) si evidenzia che esso è stato regolarmente determinato secondo il metodo ordinario e che il relativo importo di euro 27.397.931,96 corrisponde ad una percentuale del 79,01 per cento del totale dei residui attivi dei Titoli I e III presi in considerazione ai fini del calcolo, pari a euro 34.680.256,60.

Ribadendo, infine, le prescrizioni contenute nella deliberazione n. 125/2019/PRSP, come già ulteriormente definite nella deliberazione n. 62/2021/PRSP, si rammenta per il futuro che dalla relazione di monitoraggio deve risultare, eventualmente anche tramite richiamo ai previsti prospetti da inserire nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, non solo l'elencazione delle voci specifiche che compongono le quote vincolate e destinate sul risultato di amministrazione, ma anche gli eventuali utilizzi, provvedimenti di svincolo o altri sviluppi intervenuti nel corso dell'esercizio osservato con riferimento all'importo di tali quote esistente all'inizio dell'esercizio stesso.

7.2 Il confronto con il cronoprogramma di rientro del disavanzo di amministrazione.
Rinviando all'analisi effettuata nella menzionata deliberazione n. 125/2019/PRSP sulla dimensione dello squilibrio da risanare e della massa passiva da ripianare con le misure del Piano di riequilibrio, è qui sufficiente ricordare che il risultato di amministrazione maturato dal Comune di Imperia al 31 dicembre 2018, evidenziava una parte disponibile negativa di euro 17.427.803,67, di cui una quota complessivamente pari a euro 7.731.539,10 era riferita al maggior disavanzo derivante dalle operazioni di riaccertamento straordinario dei residui effettuate

dall'Ente, il cui ripiano era già stato disciplinato da precedenti provvedimenti secondo la favorevole ripartizione in 30 annualità.

In ogni caso, il percorso temporale di recupero del disavanzo d'amministrazione registrato al 31 dicembre 2018, con indicazione (anche in termini percentuali) delle quote di ripiano che si è previsto di assicurare in ciascuno degli anni della durata del Piano di riequilibrio, viene rappresentato in due tabelle inserite al punto 2.2 della Sezione Seconda del Piano in questione (pagg. 20-21).

Con la deliberazione n. 62/2021/PRSP è stato accertato che, al termine dell'esercizio 2019, il disavanzo di amministrazione era stato già ridotto a euro 14.277.960,34.

Per quanto concerne l'esercizio 2020, il Piano ha previsto l'assorbimento di una quota complessiva di disavanzo pari a euro 1.027.948,76.

Sotto il profilo qui considerato, il raffronto tra gli obiettivi fissati nel Piano di riequilibrio e i risultati consuntivi a fine esercizio 2020 può essere rappresentato attraverso il seguente prospetto.

	Euro
A) DISAVANZO AL 31.12.2018	17.427.803,67
B) QUOTA DI RIPIANO DEL DISAVANZO APPLICATA AL BILANCIO 2020	1.027.948,76
C) OBIETTIVO DI DISAVANZO RESIDUO AL 31.12.2020	15.856.674,05
D) DISAVANZO ACCERTATO CON RENDICONTO 2019	14.277.960,34
E) DISAVANZO ACCERTATO CON RENDICONTO 2020	15.840.613,95
F) MAGGIORE QUOTA DI DISAVANZO RIPIANATA NEL 2020 (C-E)	16.060,10

I dati esposti evidenziano anzitutto che, a fine esercizio 2020, il disavanzo di amministrazione è aumentato rispetto al livello raggiunto al termine del precedente esercizio 2019 e, quindi, che la gestione finanziaria dell'esercizio 2020 non ha prodotto il previsto ripiano di un'ulteriore quota di disavanzo. Ciò nonostante, e facendo salva la riserva precedentemente espressa circa l'attendibilità dei risultati finanziari a consuntivo 2020 in relazione alle potenziali criticità riguardanti alcuni debiti fuori bilancio riconosciuti nel 2021, si può al contempo osservare che, grazie alla maggior quota di disavanzo ripianata a fine esercizio 2019 rispetto alle previsioni del Piano di riequilibrio, il risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 si colloca in linea con l'obiettivo intermedio stabilito dal Piano per tale scadenza.

8. Andamento della gestione di cassa. Premesso che al 31 dicembre 2020 la giacenza nel fondo di cassa è nulla (pari a zero), al fine di evidenziare la costante difficoltà dell'Ente nella gestione della liquidità nella tabella seguente si riportano i valori relativi al massiccio ricorso ad anticipazioni di tesoreria che si protrae ormai da parecchi anni.

ESERCIZIO	ANTICIPAZIONE ESPOSIZIONE MASSIMA	GIORNI UTILIZZO	ANTICIPAZIONE NON RESTITUITA AL 31/12
2015	9.971.024,09	365	2.920.715,00
2016	12.362.598,00	271	-
2017	10.819.460,00	342	5.966.193,00
2018	9.321.734,00	304	-
2019	4.381.976,00	134	-
2020	11.343.845,04	204	3.595.713,83

Nel 2020 si registra un nuovo peggioramento della situazione di cassa, con anticipazioni di tesoreria utilizzate per n. 204 giorni complessivi e fino ad

un'esposizione massima di euro 11.343.845, mentre alla fine dell'esercizio risultano anticipazioni ancora da restituire al tesoriere per euro 3.595.713, 83.

A proposito della descritta criticità finanziaria, il Collegio dei revisori osserva che lo scoperto di cassa è particolarmente influenzato dall'emissione del ruolo TARI a saldo con previsione del pagamento rateizzato fino al primo trimestre del 2021, nonché dagli acconti erogati agli appaltatori in relazione ad opere pubbliche finanziate con contributi statali e/o regionali il cui incasso è subordinato a successiva rendicontazione.

Tale ultimo profilo si collega con quanto già segnalato dalla stessa Amministrazione in una nota del 15 aprile 2021 in cui è stato evidenziato che, a partire dal 2019 e poi anche nel 2020, il Comune ha avviato importanti interventi di opere pubbliche (le quali risultano tuttora in corso di realizzazione), finanziati con contributi europei, statali e regionali. Ciò ha inevitabilmente determinato uno sbilanciamento nella gestione di cassa, in buona parte dovuto dalla necessaria applicazione dell'art. 35, comma 18, del decreto legislativo 18 aprile del 2016, n. 50 (Codice dei contratti pubblici) e dell'articolo 207 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito nella legge 17 luglio 2020, n. 77, che prevedono l'obbligo di corrispondere agli appaltatori un'anticipazione dal 20 fino al 30 per cento del valore del contratto di appalto entro 15 giorni dall'inizio dei lavori. L'Ente, pertanto, da un lato ha dovuto affidare i cennati lavori entro i termini indicati nei vari bandi e provvedimenti di concessione per evitare la decadenza o la revoca dei medesimi e ha quindi erogato gli acconti stabiliti dalle suddette disposizioni, dall'altro può incassare i relativi finanziamenti in fasi successive, ovvero a seguito della rendicontazione dei lavori eseguiti.

Nonostante siffatte precisazioni, e sebbene l'indice di tempestività dei pagamenti relativo al 2020 mostri valori virtuosi e in ulteriore miglioramento, la situazione della liquidità dell'Ente continua ugualmente a rappresentare motivo di preoccupazione. A questo proposito, oltre alla spesa per interessi bancari correlata alla protratta esposizione verso l'istituto tesoriere, viene altresì in considerazione il mancato raggiungimento nel 2020 dell'obiettivo di riduzione del

10 per cento dello *stock* dei debiti commerciali esistenti al 31 dicembre 2019, con conseguente insorgenza dell'obbligo di accantonamento nel bilancio di previsione dell'esercizio 2021 di un Fondo di garanzia debiti commerciali pari al 5 per cento degli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi, come previsto dall'articolo 1, comma 862, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio dello Stato per l'anno finanziario 2019).

P. Q. M.

la Corte dei conti, Sezione regionale di controllo per la Liguria, ai sensi dell'art. 243-*quater*, commi 3 e 7, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267:

ACCERTA

nei termini di cui in motivazione, l'avvenuto conseguimento, alla data del 31 dicembre 2020, degli obiettivi finanziari intermedi programmati nel piano di riequilibrio finanziario pluriennale del Comune di Imperia, adottato con deliberazione di Consiglio comunale n. 17 del 22 febbraio 2019 e approvato da questa Sezione con deliberazione n. 125/2019/PRSP;

la grave irregolarità contabile rinveniente nella deliberazione consiliare n. 3 del 12 febbraio 2020, relativa a lavori di somma urgenza per rifacimento copertura teatro Cavour, per euro 118.616,46,43 (parere Collegio dei revisori n. 93 del 28 gennaio 2020) e nella deliberazione consiliare n. 40 del 25 maggio 2020, relativa a lavori di somma urgenza a seguito eventi calamitosi del 20 dicembre 2019, per euro 1.250.000, (parere Collegio dei revisori n. 109 del 22 maggio 2020), consistente nella mancata appostazione dei mezzi finanziari a copertura delle nuove spese (cfr. art. 193, comma 3 e art. 194, comma 3, del TUEL) e nella mancata indicazione dei capitoli di spesa a cui i nuovi impegni sono imputati;

la grave irregolarità contabile rinveniente nella deliberazione consiliare n. 25 del 8 maggio 2020, relativa a lavori di somma urgenza a seguito eventi calamitosi del novembre 2019, per euro 783.458,19 (parere Collegio dei revisori n. 106 del 20 aprile 2020) e nella deliberazione consiliare n. 54 del 30 luglio 2020, relativa a sentenza esecutiva, per euro 3.203,05, (parere Collegio dei revisori n. 126 del 25 luglio 2020),

consistente nella mancata appostazione dei mezzi finanziari a copertura delle nuove spese (cfr. art. 193, comma 3 e art. 194, comma 3, del TUEL);

INVITA

il Comune di Imperia ad osservare puntualmente la disciplina relativa al riconoscimento dei debiti fuori bilancio di cui agli artt. 191-194 TUEL;

il Collegio dei revisori espletare rigorosamente, in sede di pareri di regolarità contabile sui provvedimenti di riconoscimento dei debiti fuori bilancio, le verifiche riguardanti il pieno e puntuale rispetto delle disposizioni di cui agli artt. 191-194 TUEL;

il Collegio dei revisori altresì ad adempiere, in occasione dei futuri monitoraggi sullo stato di attuazione del Piano di riequilibrio effettuati sulla base di risultanze consuntive definitive degli esercizi osservati, alle seguenti prescrizioni, aggiuntive rispetto a quelle dettate nella deliberazione di questa Sezione n. 125/2019/PRSP:

- produrre prospetti analoghi a quelli riportati nella Sezione Seconda del Piano di riequilibrio, rispettivamente, al punto 8.1 (pag. 31), al punto 9.1 (pag. 32) e al punto 10 (pagg. 37-39), in cui le previsioni del Piano stesso siano messe a confronto con i dati omogenei da consuntivo degli esercizi finanziari conclusi;

- fornire, eventualmente anche tramite richiamo ai previsti prospetti contenuti nella relazione sulla gestione allegata al rendiconto, non solo l'elencazione delle voci specifiche che compongono le quote vincolate e destinate sul risultato di amministrazione, ma anche gli eventuali utilizzi, provvedimenti di svincolo o altri sviluppi intervenuti nel corso dell'esercizio osservato relativamente all'importo di tali quote esistente all'inizio dell'esercizio stesso;

DISPONE

che copia della presente deliberazione sia trasmessa, a cura della Segreteria della Sezione, al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e al Presidente del Collegio dei revisori del Comune di IMPERIA (IM), nonché al Ministero dell'Interno.

Così deciso in Genova, nella camera di consiglio del 20 dicembre 2021, condotta da remoto tramite videoconferenza.

Il Relatore

(Claudio Guerrini)

Il Presidente

(Maria Teresa Polverino)

Depositato in Segreteria il **23 dicembre 2021**

Il Funzionario Preposto

(Antonella Sfettina)